

JAZZ

Che gran duo Fresu e Sosa

Franco Fayenz

■ Paolo Fresu e il pianista cubano Omar Sosa formano un duo affiatato e brillante. Se ne rendono conto dal vivo gli spettatori del loro tour attuale. Chi non ha questa fortuna ha a disposizione il loro nuovo cd, che oltretutto si avvale dell'apporto di Jaques Morelenbaum, eccellente violoncellista brasiliano più volte ascoltato con Caetano Veloso e Gilberto Gil. Morelenbaum accosta al jazz il suono del nobile strumento, a torto trascurato dalla musica afroamericana. Il cd gareggia in bellezza con i concerti.

PAOLO FRESU-OMAR SOSA Alma (Tuk Music)

JAZZ Alma

Una felice miscela etnica da paesaggio interiore

Dall'incontro di due jazzisti atipici quali Paolo Fresu e Omar Sosa ci si poteva aspettare qualsiasi cosa: dalla delusione al capolavoro. Felicamente, «Alma» è più vicino al secondo risultato. Entrambi provenienti da isole di ricchissima cultura musicale (Fresu dalla Sardegna, Sosa da Cuba), entrambi onnivori cittadini del mondo da cui traggono continua ispirazione, tanto il nostro trombettista quanto il

tastierista afroamericano a volte usano il loro indubbio estro melodico per realizzare musiche un po' autocontemplative. Qui, invece, ognuno dei 12 brani (significativamente tutti piuttosto brevi) ha una robusta personalità emozionale e la loro successione costruisce un affascinante paesaggio interiore. Merito anche dell'ospite, il violoncellista brasiliano Jaques Morelenbaum.

Claudio Sessa



Paolo Fresu & Omar Sosa
Alma
Tuk Music

© RIPRODUZIONE RISERVATA